



Previdenza Semplice

Bollettino di informazioni previdenziali a cura di Salvatore Martorelli e Paolo Zani

Numero 52

Febbraio 2024

Speciale legge di bilancio 2024

Bonus mamme per gli anni 2024-2025-2026

La legge di bilancio 2024 ha previsto il “Bonus mamme”: l’esonero della contribuzione previdenziale (9,19% della retribuzione), fino a un massimo di 3.000 euro annui da riparametrare su base mensile, per le lavoratrici che hanno almeno tre figli di cui, almeno uno minorenni.

Per il 2024, in via sperimentale, il bonus è attribuito anche in presenza di due figli di cui, almeno uno minorenni.

Qui di seguito le “istruzioni” operative



Previdenza Semplice è la newsletter
di [Tuttoprevidenza.it](https://www.tuttoprevidenza.it)

Bonus mamme anno 2024-2025-2026

La legge di bilancio 2014 (legge 30 dicembre 2023, n. 213) , ha previsto all'articolo 1, comma 180, che: *“Fermo restando quanto previsto al comma 15, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 alle lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, è riconosciuto un esonero del 100 per cento della quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile”*.

L'INPS con una recente circolare, la [n° 27 del 31 gennaio 2024](#), specifica le condizioni per usufruire di questo beneficio.

Periodo di validità

- Per gli anni 2025 e 2026 il beneficio vale solo per le madri con almeno tre figli; questo beneficio vale fino al compimento del 18° anno di età (da intendersi come 17 anni e 364 giorni) del figlio più piccolo;
- Per l'anno 2024 il beneficio si estende anche alle madri con due figli fino al compimento del decimo anno (da intendersi come 9 anni e 364 giorni) di età del figlio più piccolo.

La condizione si realizza alla nascita del secondo figlio (per l'anno 2024) o del terzo dal 2025 in poi nel caso del numero inferiore di figli previsto dalla legge.

La riduzione contributiva trova applicazione anche in favore delle lavoratrici che, nell'ambito del proprio nucleo familiare, abbiano bambini in adozione o in affidamento.

Nel caso di due/tre o più figli tutti maggiorenni, non spetta nulla.

In cosa consiste

Ricorrendone le condizioni, la lavoratrice madre viene esonerata dal pagamento della quota dei contributi previdenziali a suo carico (9,19% dell'imponibile previdenziale) nella misura massima di 3.000 € annui.

Ergo, la misura è differenziata a seconda dell'imponibile previdenziale di ogni singola lavoratrice.

Soggetti interessati

Oltre al requisito del numero dei figli (almeno due per l'anno 2024 e almeno tre per il 2025 e 2026) il beneficio è previsto, solo nel caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato:

- per le lavoratrici dipendenti del settore privato
- per le lavoratrici del settore agricolo
- per le lavoratrici dipendenti del settore pubblico
- apprendisti
- rapporti di lavoro a tempo indeterminato a scopo di somministrazione.

Vale anche per i rapporti di lavoro a part-time.

Sono escluse dal beneficio le lavoratrici domestiche e assimilate.



Misura dell'esonero

L'esonero è pari, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, al 100% della contribuzione previdenziale a carico della lavoratrice, nel limite massimo di 3.000 euro annui, da riparametrare e applicare su base mensile.

La soglia massima di esonero della contribuzione dovuta dalla lavoratrice, riferita al periodo di paga mensile è, pertanto, pari a 250 euro (€ 3.000/12) e, per i rapporti di lavoro instaurati o risolti nel corso del mese, detta soglia va riproporzionata assumendo a riferimento la misura di 8,06 euro (€ 250/31) per ogni giorno di fruizione dell'esonero contributivo.

Da quando parte l'esonero

Per il 2025/2026

Se la lavoratrice madre, alla data del 1° gennaio 2025, risulta essere già madre di tre o più figli, di cui il minore abbia un'età inferiore a 18 anni, l'esonero trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2025.

Viceversa, nel caso in cui il requisito dell'essere madre di tre o più figli si perfezioni in un momento successivo a tale data, l'esonero trova applicazione a partire dal mese della nascita del terzo figlio.

Per il 2024

Nel caso in cui la lavoratrice madre, alla data del 1° gennaio 2024, risulti già essere madre di due figli, di cui il minore abbia un'età inferiore a 10 anni, l'esonero trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

Viceversa, nel caso in cui il requisito dell'essere madre di due figli si perfezioni in un momento successivo a tale data, l'esonero trova applicazione a partire dal mese della nascita del secondo figlio.

Per i rapporti di lavoro ancora da instaurare, la decorrenza dell'esonero, come sopra precisato, è, in presenza dei presupposti vincolanti, a partire dalla data di instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Cosa fare per ottenere l'esonero contributivo

Le lavoratrici pubbliche e private titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato che intendano avvalersi dell'esonero devono comunicare al loro datore di lavoro questa volontà rendendo noti al medesimo datore di lavoro il numero dei figli e i codici fiscali di due o tre figli.

Sarà anche possibile comunicare direttamente all'INPS le informazioni relative ai codici fiscali dei figli.

L'INPS metterà a disposizione un apposito applicativo "on line" che la lavoratrice può compilare inserendo i codici fiscali dei figli.

Ci si rimette qualcosa dal punto di vista pensionistico

Assolutamente no!

Come, ben precisato, nel comma 182 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2024, inoltre, l'applicazione dell'esonero in trattazione lascia, comunque, ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.



Tutti i numeri di  *Previdenza Semplice* li trovate [qui](#)



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Italia](#)

Per ricevere  *Previdenza Semplice* inviate una e-mail a p.zani@tuttoprevidenza.it con oggetto "*Previdenza Semplice*" e testo "SI"